

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

FASE FENOLOGICA

RIPOSO
INVERNALE/INIZIO
RIPRESA VEGETATIVA

PAROLE CHIAVE:

OCCHIO DI PAVONE,
CONCIMAZIONE,
POTATURA

**"Monitoraggio assistenza
tecnica, formazione e diffusione
di buone pratiche per la
salvaguardia dell'olivicoltura
nelle provincie di Bergamo,
Brescia, Como e Lecco "**

BOLLETTINO OLIVO

13-03-2026

Prossimo bollettino 03-04-2026

TECNICI

AREALE GARDESANO

Olmo Bonzi: 340-0002464

Paolo Zani: 328-4933440

Deborah Madernini: 347-2723570

AREALE SEBINO

Luigi Alberti: 340-8903484

AREALE LARIANO

Riccardo Pozzi: 334-8154399

AREALE GARDA

In questo periodo si osserva **un incremento delle temperature**, che sta favorendo una **timida ripresa vegetativa delle piante**, evidente nell'apertura e nell'allungamento delle gemme apicali dei rametti. Tuttavia, **l'elevata umidità e le abbondanti piogge delle settimane precedenti** hanno creato le **condizioni ideali** per lo **sviluppo di infezioni fungine**, in particolare **l'occhio di pavone**. Infatti, si stanno già **manifestando i primi sintomi della malattia sulle foglie**, soprattutto nelle varietà più sensibili. La maggior parte dei fitofagi si trova ancora nella fase di svernamento. Per quanto riguarda il monitoraggio di *Euzophera bigella*, **dopo i primi segnali di inizio del volo**, le **catture degli adulti risultano ancora sporadiche e in numeri molto limitati**.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questa fase **è ancora possibile distribuire fosforo e potassio**, eventualmente integrati con concimi organici come compost, letame maturo o stallatico. **Con l'inizio, seppur lento, della ripresa vegetativa, si può iniziare anche la concimazione azotata**. A tal proposito, in allegato al bollettino è disponibile uno speciale riguardante la concimazione primaverile dell'olivo con indicazioni e consigli per eseguire correttamente questa pratica agronomica.

Proseguire con le operazioni di potatura, avendo **cura di disinfettare sempre gli attrezzi nel passaggio da una pianta all'altra**, per **prevenire la diffusione della rogna dell'olivo**. Questa precauzione è particolarmente importante laddove sono presenti varietà molto sensibili al batterio, come la Casaliva.

CONSIGLI AGRONOMICI

Alla luce delle condizioni climatiche e dell'elevata umidità, che hanno favorito la **diffusione di malattie fungine e la comparsa dei primi sintomi fogliari**, si raccomanda **di intervenire con trattamenti preventivi di copertura subito dopo la potatura**. In particolare, si suggerisce **l'utilizzo di prodotti a base di rame (come poltiglia bordolese, ossicloruri di rame, idrossido di rame o solfato di rame tribasico)**, che offrono anche un'azione protettiva nei confronti della rogna dell'olivo.

CONSIGLI D'INTERVENTO



Macchia di occhio di pavone
su foglia.



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE SEBINO

Gli olivi sono attualmente in **inizio ripresa vegetativa**.

Le condizioni meteorologiche delle scorse settimane hanno visto giornate prevalentemente soleggiate, accompagnate da un progressivo aumento delle temperature minime e massime. **Questo andamento climatico sta favorendo la ripresa vegetativa delle piante** e può **agevolare anche lo sviluppo di alcuni patogeni fungini**. Si segnala inoltre che **alcuni fitofagi stanno iniziando a uscire dallo svernamento**.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Dato l'andamento climatico favorevole si consiglia di **continuare con le operazioni di potatura**; si ricorda che la potatura dell'olivo dovrebbe essere a cadenza annuale e non dovrebbe comportare una sottrazione troppo intensa di superficie fotosintetica (per non causare squilibri morfofisiologici sulle piante). **La potatura rappresenta una delle pratiche agronomiche con maggiore impatto diretto sulla gestione fitosanitaria e sull'equilibrio vegeto-produttivo** della pianta.

Considerando che l'annata passata è stata particolarmente di scarica, si consigliano interventi di potatura anche con tagli incisivi, favorendo un buon equilibrio vegeto-produttivo.

Si ricorda inoltre che sulle **varietà sensibili alla rogna dell'olivo è raccomandata la corretta sanificazione degli attrezzi di potatura**, soprattutto nel passaggio tra piante malate e piante sane. Si pone inoltre l'attenzione **sull'esecuzione di trattamenti rameici in post-potatura**, con lo scopo **di impedire la diffusione della malattia**. In **alternativa o in integrazione** ai trattamenti rameici **possono essere effettuati trattamenti con Bacillus subtilis**, con l'obiettivo di proteggere le superfici esposte dal batterio agente causale della rogna (*Pseudomonas savastanoi* spp.).

CONSIGLI AGRONOMICI

La presenza di Occhio di Pavone su foglia risulta comunque **da monitorare attentamente**. Si consiglia di **controllare periodicamente l'oliveto** e, al **termine delle operazioni di potatura, di effettuare un trattamento rameico**, efficace anche nei confronti dell'agente causale della malattia. **In caso di forti infezioni e in regime convenzionale** si può ricorrere **a prodotti translaminari come la dodina e analoghi delle strobilurine**, oppure a prodotti **sistemici come i triazoli**. In ogni caso **è fortemente consigliata la consulenza preventiva di un tecnico**.

CONSIGLI D'INTERVENTO



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE LARIO

Fase fenologica **ripresa vegetativa**.

I primi germogli stanno cominciando a gonfiarsi di acqua e allungarsi. Le alte temperature e l'umidità elevata favoriscono lo sviluppo di malattie fungine, in particolare occhio di Pavone, specialmente su varietà molto sensibili come frantoio, bianchera e altre varietà da mensa.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questa fase è possibile **continuare con le operazioni di potatura**. Si ricorda di disinfettare gli attrezzi prima dell'utilizzo, al fine di limitare il propagarsi della rogna. Per quei campi affetti da questa malattia è consigliabile effettuare un trattamento rameico alla fine delle operazioni.

CONSIGLI AGRONOMICI

Contro le malattie fungine in questa fase **è importante bloccare l'inoculo e proteggere le nuove foglie che si stanno sviluppando**, per garantire un'alta funzionalità della pianta. **In seguito alle prossime precipitazioni sarà opportuno effettuare un trattamento antifungino a base di rame e zolfo, o in alternativa dodina o tebuconazolo.**

CONSIGLI D'INTERVENTO



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

NOTIZIE ED EVENTI

DECRETO COMBUSTIONE RESIDUI DI POTATURA DELL'OLIVO 2026

Si comunica che è stato pubblicato il decreto di regione Lombardia riguardante le
Misure fitosanitarie per la combustione del materiale risultante dalle potature al fine di tutelare
l'areale olivicolo lombardo - anno 2026

<https://aipol.bs.it/controlpanel/uploads/decreto2503-2026.pdf>

GIORNATE TEORICO PRATICHE DI POTATURA DELL'OLIVO 2026

Anche quest'anno Aipol ha organizzato le giornate teorico pratiche di potatura dell'olivo, si sono
già svolte le giornate per il basso Garda, per la Valtenesi, per il Sebino bresciano e bergamasco.
L'ultima data in calendario è per la zona dell'alto Garda bresciano.

Per chi fosse interessato si allega i link alla locandina:

Link per la data dell'alto Garda:

<https://aipol.bs.it/controlpanel/uploads/volantino%20corso%20di%20potatura%20alto%20garda%202026.pdf>

BANDI GAL Sebino e Valle Camonica

Per chi fosse interessato si riporta il link in merito al bando SRD02

www.galsebinovallecamonica.it/scheda-promo/bandi-gal-pac-2023-2027

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

FOCUS

LA CONCIMAZIONE PRIMAVERILE DELL'OLIVO

La concimazione è una pratica agronomica che consente di fornire alle piante quantità adeguate di elementi nutritivi, allo scopo di garantire costantemente la crescita e la produttività degli olivi.

L'epoca di somministrazione dei fertilizzanti non è casuale ma deve rispettare precisi periodi dell'anno per soddisfare al meglio le esigenze delle piante e tenere in considerazione le caratteristiche chimico-fisiche dei vari prodotti. L'elemento che è consigliabile fornire nel periodo primaverile è l'azoto, accompagnato eventualmente da microelementi, tra i quali soprattutto il boro.

L'azoto è molto importante per l'olivo perché è fondamentale per la crescita di tutti gli organi della pianta (attività vegetativa). Grazie all'azoto si ha lo sviluppo dei germogli, una regolare formazione dei fiori ed una corretta allegagione degli stessi, inoltre, questo nutriente, supporta la crescita dei frutti soprattutto nelle prime fasi del loro sviluppo. Se la pianta è in carenza di azoto si nota una minor crescita di tutti i suoi organi, un colore pallido delle foglie; ma anche una maggior presenza di fiori sterili, quindi scarsa fioritura ed allegagione, o eccessiva cascola dei frutticini.

L'olivo risponde prontamente alle concimazioni azotate a patto che ci sia una sufficiente disponibilità idrica nel suolo e che la pianta sia in attività vegetativa.

Nel corso del ciclo vegetativo annuale la pianta richiede azoto soprattutto nelle seguenti fasi: crescita dei germogli; formazione dei fiori; allegagione e primo sviluppo dei frutti; indurimento del nocciolo (quando si completa la formazione dell'embrione).

fasi fenologiche											
RIPOSO INVERNALE		GERMOGLIA MENTO				FIORITURA	FORMAZIONE E CRESCITA DEI FRUTTI				RIPOSO INVERNALE
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
periodi di fabbisogno azotato											

Tabella che riporta i periodi di maggior fabbisogno d'azoto durante il ciclo vegetativo annuale



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

LA CONCIMAZIONE PRIMAVERILE DELL'OLIVO

L'apporto di azoto può essere eseguito tramite quattro forme diverse di concimi: nitrica; ammoniacale; calcio-cianamica ed ureica. L'ultima è quella che presenta il costo più basso dell'unità fertilizzante, pertanto, risulta conveniente l'uso in olivicoltura. L'urea però deve trasformarsi nel terreno, con perdite durante tale processo, prima di essere efficace come nutriente azotato, perché l'olivo assorbe l'azoto sotto la forma nitrica che è quella prontamente assimilabile. Per questo motivo la somministrazione di urea, e delle altre forme azotate non nitriche, deve essere frazionata ed opportunamente anticipata rispetto al momento di effettivo bisogno da parte della pianta.

Per concimare correttamente, sarebbe innanzi tutto utile conoscere le caratteristiche del terreno tramite l'esecuzione di un'analisi del suolo e poi seguire il criterio fondamentale che è quello basato sulla restituzione di quanto la pianta ha asportato per crescere e produrre.

È noto che l'asportazione media e le perdite di azoto per dilavamento sono circa 2700 gr ogni 100 Kg di olive prodotte. A questo punto è opportuno ricordare che qualsiasi concime non contiene mai il 100% dell'elemento fertilizzante considerato ma tutti sono contraddistinti da un titolo che indica la concentrazione del nutriente contenuta nel prodotto commerciale, di ciò si dovrà tener conto quando si eseguirà la distribuzione in campo. Pertanto, se si utilizza l'urea con titolo 46% di azoto, al terreno ne dovrà essere fornita quasi 6 kg per ogni 100 Kg di olive prodotte durante la raccolta precedente.